

MAGGIO 2018

N. 216

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI
Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane – Albo d'oro della Filatelia
Via Asinari di Bernezzo, 34 – 10146 Torino

Poste Italiane spedizione in a.p. - 70% - D. C. - D. C. I. - Torino nr. 2/2018 (Anno XLV)

CERES – CERE -CERES



Articolo all'interno

Presidente onorario: ITALO ROBETTI via Luigi Lavazza 32 10131 Torino (e-mail: italo.robetti@alice.it).
Presidente: ALCIDE SORTINO via Pacini, 24 20131 Milano (MI) (e-mail: alcidesortino@gmail.com)
Vice Presidente: CORRADO HERTEL piazza Crispi, 61 10155 Torino (TO) (renata.hertelvirano@fastwebnet.it).
Segretario Tesoriere: ACHILLE VANARA (e-mail: a.vanara@alice.it).
Consiglieri: Silvano Di Vita, Michele De Lorenzo, Giancarlo Rota, Domenico Santona.
Revisori dei Conti: Roberto Gottardi, Massimo Mancini, Michelina Tonarelli.

Il periodico L'ANNULLO non è in vendita ed è riservato ai soci dell'ANCAI.

Esce nei mesi di Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre.

Direttore responsabile: Silvano Di Vita.

Comitato di redazione: Gian Franco Mazzucco, Italo Robetti, Alcide Sortino e Achille Vanara.
Stampato a cura della INFORMATIC di Torino.- Registrazione Tribunale di Torino n° 4720 del 15.10.1994.

La collaborazione a L'ANNULLO è gratuita. Gli articoli firmati impegnano soltanto i loro estensori. Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non si restituisce. È permessa la riproduzione dei testi citando la fonte.

Quota associativa per il 2018 €35,00 da versare:

con bollettino sul c/c postale n. 34338103 intestato a ANCAI, via Asinari di Bernezzo 34, 10146 TORINO

oppure

con bonifico sul c/c postale IBAN: IT 23T 07601 01000 000034338103 intestato a ANCAI

oppure

**con bonifico sul c/c bancario IBAN: IT 42S 02008 01152 000040709689 intestato a
Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani**

SOMMARIO DEL N° 216

Pag. 2	Organigramma e Sommario.
Pag. 3	VITANCAI.
Pag. 4	BREVE STORIA POSTAL-MARCOFILA DI CERES > CERE > CERES (TO)
Pag. 8	GLI ANNULLI TONDO-FRAZIONARI DELL'UFFICIO CREMONA DIREZIONE (22 / 1)
Pag. 10	PARLIAMO DI TIMBRI NUMERATORI (1)
Pag. 16	DAL GIORNALE DELLA PREVIDENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI N. 6 – 2017
Pag. 17	I PIU' BELLI ... E I PIU' BRUTTI
Pag. 17	DOPO MANTOVA.....CUNEO
Pag. 18	.MARCOFILIA E WEB
Pag. 19	.XIX, XX, XXI ... TRE SECOLI DI MARCOFILIA <i>a cura di Alcide Sortino</i>
Pag. 19	UN SECONDO PASSO INDIETRO
Pag. 19	AMENITA' POSTALI A NOI INCOMPRESIBILI
Pag. 19	PARERI POCO LUSINGHIERI SUI BOLLI DA 50mm
Pag. 20	RIDIMENSIONAMENTO DEI CMP: GENOVA ADDIO!
Pag. 21	UN ANNULLO "DI FAVORE" E POI ...DIMENTICATO
Pag. 21	OMAGGIO AL NUBENDO
Pag. 22	SEGNALAZIONE
Pag. 22	NUOVO PRESIDENTE U.F.S.
Pag. 22	CATALOGO 1946-1960. AGGIORNAMENTO N° 17 <i>a cura di Gianfranco Mazzucco.</i>
Pag. 30	CATALOGO 1961-1962. AGGIORNAMENTO N° 2 <i>a cura di Gianfranco Mazzucco.</i>
Pag. 31	LA COLLANA ANCAI.
Pag. 32	LOTTI OFFERTASTA 216.

ALLEGATO

Offertasta del n. 216 riservata ai soci in regola con la quota del 2018 *a cura di Italo Robetti e Achille Vanara.*

Il 24 marzo, si è tenuta presso la sede di Milanofil l'annuale assemblea dei soci.

Inizio alle ore quindici, presenti i soci De Benedictis, Hertel, Mancini, Pirazzoli, Rota, Sortino e Vanara.

Per la concentrazione di tutte le assemblee delle associazioni e della Federazione e per la concomitanza delle premiazioni della Finale del 19° Campionato nazionale Filatelia Cadetti nella giornata di sabato, altri 22 soci presenti alla manifestazione non sono potuti intervenire; con loro nel corso delle due giornate di Milano abbiamo comunque scambiato pareri e proposte.

Dopo aver dato lettura del Bilancio (riportato sulla prima pagina dell'offertasta) e del rapporto dei revisori dei conti relativi al 2017, il segretario ha fatto il punto sulla situazione attuale evidenziando le attuali difficoltà.

La maggiore è la situazione delle attività ordinarie in sede, per la contemporanea e prolungata indisponibilità di Di Vita, De Lorenzo e Vanara. Per motivi che non stiamo ad elencare è sorto il problema della spedizione della rivista in tempi certi e puntuali, il socio Mazzucco ha proposto di trasferire l'attività a un ente esterno che si occupi della spedizione evitando agli attuali gestori l'imbustamento, la preparazione in plichi separati e la spedizione presso il CMP, lavoro che per la mancanza di persone ci risulta abbastanza problematico.

A questo proposito vi invitiamo a leggere la nostra richiesta di collaborazione pubblicata al termine di questo scritto. Sempre per allargare il numero dei collaboratori è stata reiterata la proposta di modificare l'attuale metodo di gestione dell'offertasta, informatizzandolo sull'esempio dell'asta AICPM, rendendo così non necessaria la presenza delle persone in sede con la possibilità di lavorare in rete e delegare parte delle mansioni a soci volenterosi.

Anche per questa scelta apriremo una discussione con i soci perché l'adozione del metodo tradizionale per l'assegnazione dei lotti richiede un cambiamento radicale, come per esempio la chiusura dell'asta in data fissa, l'assegnazione del lotto all'offerta più alta e al prezzo dell'offerta immediatamente precedente maggiorata di una percentuale e quindi prezzi base allineati all'euro senza decimali e spese di spedizione fisse a seconda del valore dell'acquisto, quindi siete invitati ad inviarci il vostro parere per consentire al Consiglio Direttivo una scelta ponderata e utile a tutti.

Ultimo punto discusso il numero dei soci; l'anno 2017 si è chiuso a 148, attualmente siamo a 121, mancano ancora 26 rinnovi, Non siamo in grado di fare previsioni perché come già detto i tempi si sono talmente dilatati che non è possibile avere un numero certo se non dopo Veronafil di novembre, questa situazione crea un regime di incertezza che condiziona gran parte delle scelte del C D, a questa situazione l'assemblea non è stata in grado di offrire suggerimenti utili.

La riunione si è chiusa alle ore 16.18.

RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

SIAMO ALLA RICERCA DI UNA STAMPERIA IN GRADO DI ESEGUIRE STAMPA, IMBUSTAMENTO, ETICHETTATURA E SPEDIZIONE A COSTI RAGIONEVOLI.

ECCO I DATI UTILI PER LA RICERCA: RIVISTA A COLORI FORMATO A4 DI 32 PAGINE COPERTINE COMPRESSE, PIÙ ALLEGATO FORMATO A4 IN BIANCO E NERO DI 16 PAGINE. QUANTITÀ 150/200 COPIE PER RIVISTA E ALLEGATO, 5 VOLTE L'ANNO. ALLA TIPOGRAFIA VIENA DATA LA BOZZA IN PDF GIÀ PRONTA PER LA STAMPA.

I soci cercano:

Il socio **Marco Ferrini Bronzoni** (via E. Boschetti 7, 20124 Milano) -che qui ringraziamo per la recente copiosa donazione di materiale- ricerca l'annullo speciale usato il 10.5.2003 a Mirandola (MO) per il Convegno di studi Leonardo & Pico.

I soci offrono

Lotto di circa 3000 pezzi (lettere, cartoline, cartoncini con TL di Italia Vaticano San Marino e Svizzera italiana) il lotto comprende anche 20 annulli del Giro d'Italia 1952 e la TL "Eviterete questo Annullamentocon ondate in basso" contenuto in 22 cartelle e 2 scatole di scarpe. Il tutto a € 400,00 (Quattrocento,00)

Eugenio Fabris tel. 392 7069924 o e-mail eugeniofabris45@gmail.com

Ho tantissimi annulli, italiani e mondiali, soprattutto targhette, manuali di ogni genere, illustrati e non, tematici e non, compresi qualche numerale e Daguin, per fare qualche esempio: uffici di aeroporto da Seul a Tahiti passando da Ciampino, commemorativi di primi voli, primi voli di compagnie aeree, ambulanti e messaggeri italiani, francesi, tedeschi e svizzeri, Università e alberghi, ex colonie, piccoli uffici italiani e svizzeri, anche con affrancature particolari, ad es. castelli, ecc. **Eduardo Spano**. 02 33 101 408 o dumefla@gmail.com

Ringraziamenti

Grazie al socio **Pelutti** per la grande quantità di annulli speciali che ci ha omaggiato.

Necrologio

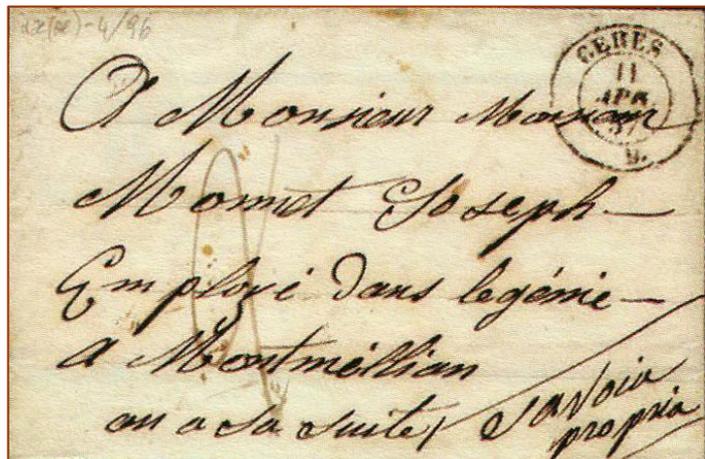
È deceduto il nostro socio **Antonino Passalacqua** di Gioiosa Marea (ME), esprimiamo ai familiari tutti le nostre più sentite condoglianze.

Breve storia postal-marcofila di CERES > CERE > CERES (TO)

di Italo Robetti

Ridente località dell'alta valle di Lanzo e meta di villeggiatura della buona borghesia torinese ebbe il suo primo servizio postale nel settembre del 1838 sotto forma di Distribuzione Mandamentale (dipendente dall'ufficio postale di Lanzo) che usò il bollo lineare fino all'inizio del 1850, quando, come tutti gli uffici del Regno di Sardegna, ebbe in dotazione il doppio cerchio CERES/D (D = mandamentale) [Vollmeier]

Ceres



Distribuzione di 1ª classe dal 1.1.1851

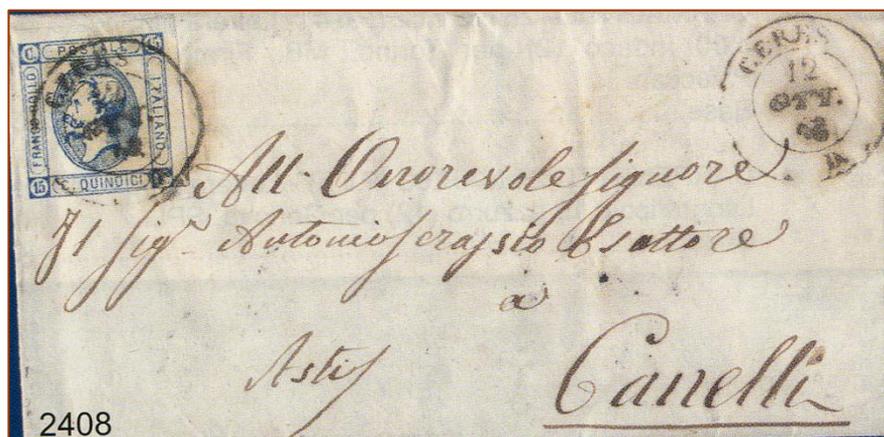
Lettera dell' 11 aprile 1857.

Ufficio secondario

dal 1° .3.1861

(Regno d'Italia)

Lettera del
12 ottobre 1862



Ufficio di 3ª classe dall'1° 10 1865, continuò ad usare il doppio cerchio anche quando, nel 1866, fu dotato del numerale a punti **820**.

Lettera del 28 maggio 1866.



Dal 1° gennaio 1870 diventò Ufficio di 2ª classe e nella CP del 21 dicembre 1877 le lettere del mese nel datario apparivano di dimensioni alquanto più grandi.



Sempre nel 1877 l'ufficio fu fornito del nuovo numerale a sbarre **820** e poco dopo arrivò il nominale a cerchio grande **CERES**. Lettera del 5 novembre 1879.



Il 25 febbraio 1876 fu attivato a Ceres il Servizio Telegrafico e il 7 aprile 1889 il Servizio postale e quello telegrafico furono riuniti in un unico locale.

Con la eliminazione dei numerali il Cerchio Grande rimase l'unico bollo in dotazione dell'ufficio, anche dopo l'attribuzione del numerale frazionario **63/86** avvenuta nel 1906.

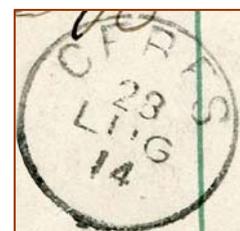
Nella nuova classificazione del 29 agosto 1912 l'ufficio fu considerato Ricevitoria di 1ª classe



22 luglio 1912



16 settembre 1912



23 luglio 1914

Un importante avvenimento per la località di Ceres fu il prolungamento della ferrovia Torino - Lanzo che raggiunse appunto Ceres nel 1915.

Il tondo frazionario, nato per i servizi a denaro, fu poi usato anche postalmente grosso modo dal 1916 al 1927 (limiti sicuramente ampliabili).



Con le varianti delle lunette vuote e delle lunette rigate.

Un nostro socio, di cui abbiamo perso il nome nel trambusto di Milanofil, ci ha esibita la fotocopia di questo particolare bollo usato il 28 aprile 1930, interpretabile, a parere mio, come l'impronta del primo TFra dal quale furono eliminate le cifre del numerale frazionario. Inspiegabili i motivi se non per limitare l'uso del primo ai servizi a denaro.



Se si osserva con attenzione le due parentesi appaiono coincidere proprio con l'inizio e con la fine della lunetta, come nel primo tipo.

Un importante ed esecrabile intervento fu quello avvenuto poi su ispirazione, supponiamo, del MinCulPop (Ministero della Cultura Popolare) durante il Regime fascista.

Come storicamente è ben noto l'indirizzo culturale del regime fascista era estremamente anglofobo (si pensi al motto pubblicizzato: "Dio stramaledica gli inglesi") e francofobo.

Si pensò di conseguenza di mutare le denominazioni dei comuni (e di conseguenza degli uffici postali) che in qualche modo suggerissero un'origine straniera.

Lo si potrebbe anche comprendere per i molti comuni della Val d'Aosta dove vigeva il bilinguismo (Saint Vincent = San Vincenzo alla Fonte; Courmayeur = Cormaioire; e tanti altri).

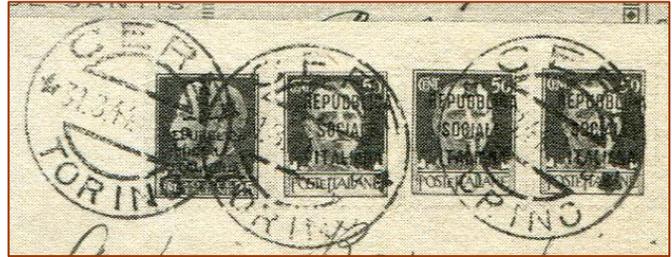
Lo si comprende un po' meno per quelle località dove si parlava soprattutto l'italiano anche se vicine ai confini con la Francia (Clavieres=Claviere; Oulx = Ulzio; Sestrieres=Sestriere; e così via).

Non lo si capisce proprio per nulla con Ceres, località quasi al termine della isolata Valle di Lanzo, dove si parlava prevalentemente un dialetto locale e che poco aveva a spartire con la Francia. Però quella S finale dava fastidio (anche se secondo alcuni l'origine deriva dal termine locale 'ciresè' 'cerese' che definisce le ciliegie, e da qui 'ceres') e si pensò di eliminarla sostituendo CERES con CERE.

E se negli anni 1932-1933 era ancora in uso il cerchio grande con lunette rigate CERES*/ TORINO*



coll'inizio degli anni '40 e della seconda guerra mondiale la denominazione del Comune diventò CERE e il bollo postale usato (abbiamo visto solo materiale dal 1941 al 1947) era CERE*/ TORINO*.



Con la nascita della Repubblica Italiana le autorità comunali vollero ritornare alla denominazione tradizionale che stava molto a cuore a tutti gli abitanti della vallata e così col Decreto n. 1228 del 7 ottobre 1947 si ripristinò la denominazione CERES e poco dopo anche il bollo postale ritornò ad essere:

CERES---- TORINO---



Per finire, negli anni '60 col bollo comprensivo del CAP e del corno postale



GLI ANNULLI TONDO-FRAZIONARI DELL'UFFICIO CREMONA DIREZIONE (22 / 1)

di Adalberto Peroni e Pierpaolo Rosso

Durante uno studio sui bolli tondo-frazionari in Italia, abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quelli relativi all'Ufficio di Cremona contraddistinto dal frazionario 22/1.

Quando nei primi anni del secolo scorso, si decise di contraddistinguere ogni singolo ufficio postale con un numero frazionario, a Cremona vi erano quattro uffici, che nell' *Elenco degli Stabilimenti Postali, Telegrafici e Fotelegrafici per il 1913*, pubblicato dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi nel 1914, erano così descritti:

Frazionario	Ufficio	Ubicazione	Tipo
22/1	Cremona		Direzione provinciale
22/23	Cremona n. 1	Porta Milano	Ricevitoria 1 ^a classe
22/24	Cremona n. 2	Porta Venezia	Ricevitoria 1 ^a classe
22/73	Cremona n. 3	Sobborgo Porta Po	Ricevitoria 1 ^a classe

Poi, più tardi, vennero aggiunti anche l'ufficio 22/98 Cremona Corrispondenza e Pacchi e 22/99 Cremona Telegrafo.

Dai dati in nostro possesso, solo Cremona Direzione (22/1) e Cremona Corrispondenza e Pacchi (22/98) ebbero un timbro che portava nella parte inferiore della corona il numero frazionario.

In questo contributo tratteremo dei bolli dell'ufficio 22/1, di cui abbiamo trovato diverse tipologie (in un prossimo lavoro illustreremo i vari tipi di annulli dell'ufficio 22/98).

Innanzitutto, occorre dividere i bolli in cui il numero frazionario è inserito o meno, entro una parentesi tonda, che abbiamo denominato **SP** (senza parentesi) e **CP** (con parentesi).

Tra quelli senza parentesi, abbiamo riscontrato due bolli differenti, ben riconoscibili tra loro, e che chiameremo **SP1** e **SP2**. Le differenze sono illustrate nella seguente tabella:

SP1	SP2
1) I fregi tra la località e il numero sono dei cerchietti;	1) I fregi tra la località e il numero sono delle stellette;
2) Lunette grandi;	2) Lunette piccole;
3) La località CREMONA comincia e finisce entro la lunetta superiore;	3) La località CREMONA comincia e finisce oltre la lunetta superiore;
4) Utilizzato almeno fino al 1925;	4) Utilizzato almeno dal 1927;

Queste due tipologie sono raffigurate nella fig. 1 (il tipo **SP1**) e nella fig. 2 (il tipo **SP2**).

I timbri in cui il numero frazionario è posto fra parentesi, sono più numerosi ed a volte con caratteristiche distintive meno evidenti.

Tra questi bolli, se ne distingue facilmente uno per avere le lunette rigate, che abbiamo chiamato **CP-LR1** (fig. 3), mentre in tutti gli altri tipi, le lunette si presentano vuote.

Nei bolli con lunette vuote, la caratteristica più evidente è il fregio che divide la località e il numero frazionario:

nel primo tipo (**CP1**), il fregio è una stellina;

nel tipo **CP2** e **CP4**, il fregio è una sorta di cerchietto vuoto;

in quello **CP3**, vi sono quattro puntini a formare un quadratino.

Per distinguere il **CP2** dal **CP4**, occorre osservare le lunette (nel tipo **CP2** sono più grandi) e, soprattutto, la località:

CP2 → le lettere C ed A di CREMONA si trovano oltre i margini della lunetta superiore; i fregi sono allineati alla parte inferiore della data;

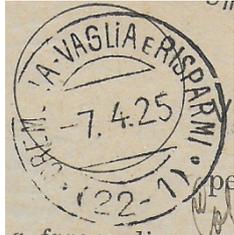
CP4 → le lettere CR e NA di CREMONA si trovano oltre il margine della lunetta superiore; i fregi non sono allineati alla parte inferiore della data, ma sono posti più in basso.

Per finire, esiste il bollo CREMONA – VAGLIA E RISPARMI, che si caratterizza per avere il numero frazionario fra parentesi, i fregi a cerchio e per essere l'unico a non avere nel datario anche l'ora (lo abbiamo denominato **CP-VR1**).

Le date di utilizzo da noi riscontrate sono le seguenti:

Tipo	Date	Figura
CP-LR1	1924-	fig. 3
CP1	1917-	fig. 4
CP2	1917-1926	fig. 5
CP3	1923-1924	fig. 6
CP4	1922-1923	fig. 7
CP-VR1	1925-	fig. 8

Come doveroso, presentiamo le impronte dei bolli tondo-frazionari, oggetto di questo lavoro.

	
<p>Fig. 1 – SP1 con fregi a cerchi pieni.</p>	<p>Fig. 2 – SP2 con fregi a stella.</p>
	
<p>Fig. 3 – CP-LR1 annullo a lunette rigate.</p>	<p>Fig. 4 – CP1 fregio a stellina.</p>
	
<p>Fig. 5 – CP2 fregio a cerchietto vuoto e lettere C e A di CREMONA oltre il bordo delle lunette.</p>	<p>Fig. 6 – CP3 con fregio a puntini.</p>
	
<p>Fig. 7 – CP4 con fregio a cerchietto vuoto e lettere CR e NA di CREMONA oltre il bordo delle lunette.</p>	<p>Fig. 8 – il bollo di CREMONA – VAGLIA E RISPARMI (CP-VR1).</p>

Nel secolo scorso - non scherzo: mi riferisco a L'ANNULLO n.84 del 1991 - l'amico Sortino invitava i soci a preparare un articolo sui timbri numeratori, di cui erano dotati gli utenti (ditte, banche, uffici pubblici, stabilimenti, ecc.) autorizzati a consegnare le raccomandate già registrate all'ufficio postale di inoltro. Non ho potuto raccogliere subito l'invito ... ma, visto che sono passati solo 27 anni e che questi timbri, ormai spariti da un pezzo, fanno parte della storia postale, mi sono deciso a iniziare un tentativo di ricerca e ad andarne a riesumare qualcuno.



Fig. 1

Il regolamento dell' UPU, entrato in vigore nel 1882, introduceva per le raccomandate le notissime etichette, che abbiamo visto usare per decenni con poche varianti praticamente in tutti i paesi del mondo. Su queste etichette veniva indicato l'ufficio emittente mediante un timbro lineare ([Fig. 1]: notare la buffa incongruenza fra il nome della località che risulta dal lineare - Montecaretto - e quello che risulta dal güller - Montecarotto: quest'ultimo è il nome corretto del paese.

Praticamente da subito si adottarono etichette col nome dell'ufficio già stampato [Fig. 2].



Fig. 2



Fig. 3

Ogni regola ha la sua eccezione: non è difficile trovare anche etichette anonime, che però svolgono ugualmente il loro compito, essendo accompagnate da un güller che identifica l'ufficio [Fig. 3].



Fig.4

In alternativa alle etichette, venne consentito l'uso di un timbro che riproduceva una grossa "R" seguita dalla "N" di "numero" in corsivo: di seguito, l'impiegato scriveva a mano il numero della raccomandata [Fig. 4]. Di questo timbro erano dotati tutti gli uffici: quelli piccoli, perché forse non valeva la pena di fornire le etichette per le poche raccomandate trattate, e quelli più trafficati per sopperire a eventuali emergenze. Tra l'altro, questi timbri sono stati usati in certi uffici fino agli anni '90 del secolo scorso.



Fig. 5

Anche i timbri numeratori rientrano fra le soluzioni consentite al posto delle etichette di raccomandazione: per quanto ho potuto appurare, appaiono in Italia negli anni '30, ma erano utilizzati solo da uffici postali con traffico elevato [Fig. 5] e/o in particolari circostanze, per ovviare almeno in parte agli inconvenienti legati alle etichette, che dovevano essere ritagliate, assieme alla ricevuta, dall'apposito registro-bollettario, incollate sulla busta, e quasi sempre identificate mediante il lineare dell'ufficio.

Fig. 6



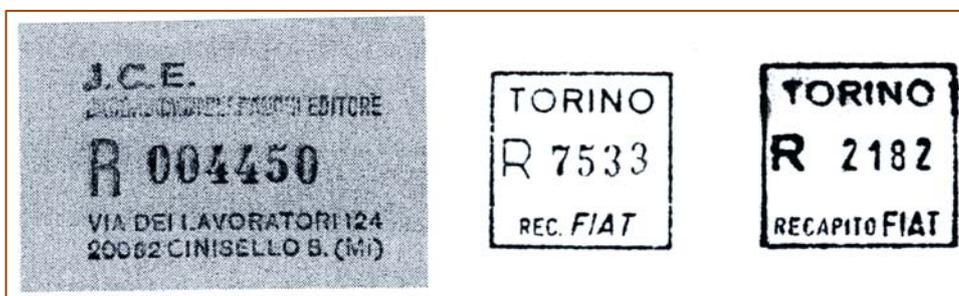
Tra i numeratori usati da enti particolari, ci sono quelli che troviamo sulle buste approntate per la Crociera Aerea del Decennale: riportano le diciture "Roma Ferrovia" e "Ministero Aeronautica" [14.8.1933, [Fig. 6]. Inutile precisare che i pezzi mostrati nelle fig. 5 e 6 provengono da riproduzioni di cataloghi d'asta: le dimensioni pertanto, in particolare per la fig.6, non sono reali.

Fig. 7



Premetto alcune considerazioni generiche: come già scriveva Sortino, pare che non ci sia stato un modello base per questi timbri, che in comune hanno solo la forma rettangolare e la cornice. Però c'è rettangolo e rettangolo, perché troviamo i 5,3 x 2,7 cm del Banco di Sicilia, filiale di Genova, e i 3,5 x 1,8 dell' I.P.S. (agenzia di stampa Inter Press Service) di Roma [Fig. 7].

Fig. 8



Se andiamo alla ricerca di eccezioni, basta un pizzico di fortuna: i cento e più bolli in mio possesso hanno tutti la loro brava cornice, ma fra la dozzina di esemplari inviati dall'amico Leroy Brown ecco che spunta il numeratore della casa editrice J.C.E. di Cinisello Balsamo (MI) del tutto privo di cornice. Non basta, ecco un'altra eccezione: questi numeratori del Recapito FIAT di Torino, in uso negli anni '80, oltre che piccolissimi, sono perfettamente quadrati! [Fig. 8].

Vediamo l'aspetto generale di questi rettangoli: anche qui si dimostra ampiamente che l'umana fantasia non conosce confini, persino nell'arido campo dei timbri i creativi riescono a dire la loro. Intanto, la regola è che si faccia uso di inchiostro nero, ma - come vedremo - qualcuno simpatizza per il rosso, e non può mancare l'amante del violetto. Una presenza che sembrerebbe irrinunciabile è quella della "R" di "raccomandata" (poco frequente, la "A" di "assicurata", talvolta scritta per esteso): ma vedremo più avanti che c'è chi riesce a farne a meno. La "R" può apparire piccola e striminzita, può avere dimensioni medie, può essere grandissima e spessa, o alta fin quasi a toccare i confini della cornice. Il caso limite è dato dalla "R" della Zanussi - stabilimento di Co-negliano, che sostituisce il lato sinistro della cornice. Gli altri timbri sono della filiale di Genova della Banca d'America e d'Italia, della Tesoreria Provinciale dello Stato, del Credito Italiano, della società di factoring IFITALIA, tutte e tre di Milano, del civettuolo Centro del Collezionismo di Trieste, della filiale di Parma della Banca Commerciale Italiana, della Cassa di Risparmio di Prato, della Banca Agricola Mantovana [Fig. 9].

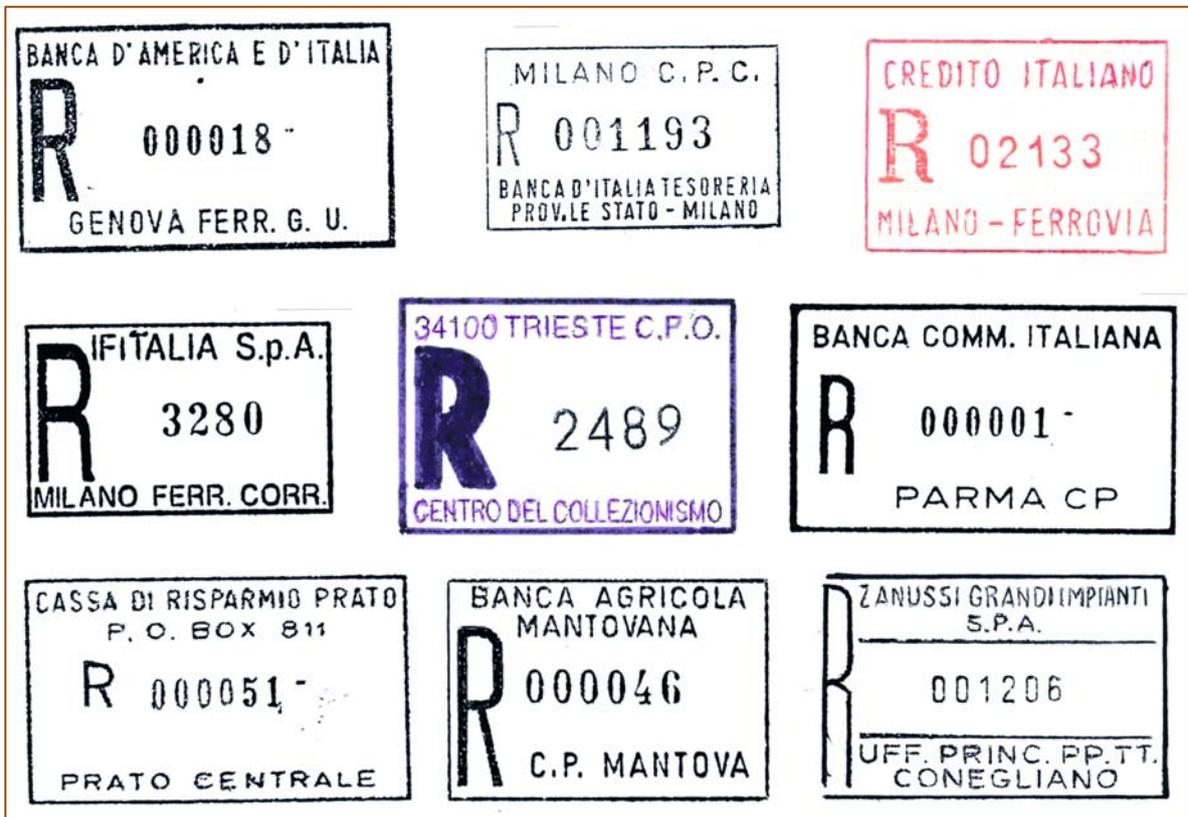


Fig. 9

Decisamente fuori del comune la posizione della "R" in questo numeratore dell' U.S.S.L. 47 di Mantova: in alto campeggia il nome dell'utente, la "R" si trova al di sotto, e persino il numero sembra volerla dominare; forse per consolarla, le hanno concesso una riga in basso, di cui non si capisce bene l'utilità [Fig. 10].



Fig. 10

Qualcuno avrà notato che i numeratori presi fin qui in esame, a parte il *monstrum* di Mantova della figura precedente, presentano una duplice caratteristica: il nome dell'ufficio postale di appoggio si trova nella parte superiore, mentre in quella inferiore c'è il nome dell'utente; oppure, al contrario, l'utente si trova al di sopra e l'ufficio postale figura sotto. In realtà la maggior parte dei numeratori rientra in una di queste due categorie.



Fig. 11

Fig.11



Un altro tipo di numeratori mostra, all'interno del rettangolo, un secondo rettangolo più piccolo, destinato a contenere e ad evidenziare il numero della spedizione; ecco i timbri del Banco Ambrosiano Veneto e della SIDALM (Società Italiana Dolciario Alimentare) di Milano, delle Assicurazioni Generali di Genova, dello Studio Geom. Brandoli (amministrazioni immobiliari) di Firenze, del Mediocredito delle Venezie di Venezia, dello spedizioniere Prioglio di Trieste (quest'ultimo precisa che le cifre inserite nel riquadro interno sono il "numero" della raccomandata), dei Vigili Urbani di Padova. Come è giusto, c'è chi impreziosisce il timbro con un fregio (Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Brescia) o una stellina (Banca Commerciale Italiana, filiale di Mestre) ma c'è anche chi (stabilimento OTO Melara della Spezia: leggiamo sulla busta che è *un'unità della Divisione OTO Breda, che fa parte dell'Alenia Difesa, a sua volta azienda della Finmeccanica*: chiaro, no ?) aggiunge sulla destra un "C.P." che, a voler essere precisi, sarebbe stato più corretto inserire in alto, invece dell'inutile CAP 19100. Il rettangolo interno può anche essere tutto accostato a destra: a quanto pare, è una caratteristica della Banca Cattolica del Veneto, filiali di Udine e di Mestre [Fig. 11].

Spesso, però, il timbro risulta suddiviso in modi diversi: abbastanza comune è la divisione verticale in due zone, la prima destinata alla "R", il resto al numero della spedizione e alle varie diciture; gli esempi sono del Credito Italiano di Monza, della S.M.A. (Società Manifesti e Affissioni) di Milano, della Schenker (spedizioni internazionali) di Milano, della Banca Sella di Biella. La SAGES (alimentari) di Roma non intende isolare la "R", e interrompe per un buon terzo la linea di separazione. La Società dell'Autostrada Torino-Milano e la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di Torino aggiungono un fregio ornamentale dopo il numero; la Teksid (Stabilimenti siderurgici FIAT) di Torino si spinge oltre, ed è tra i pochi che inseriscono il proprio simbolo accanto al nome utente [Fig. 12].

Fig. 12

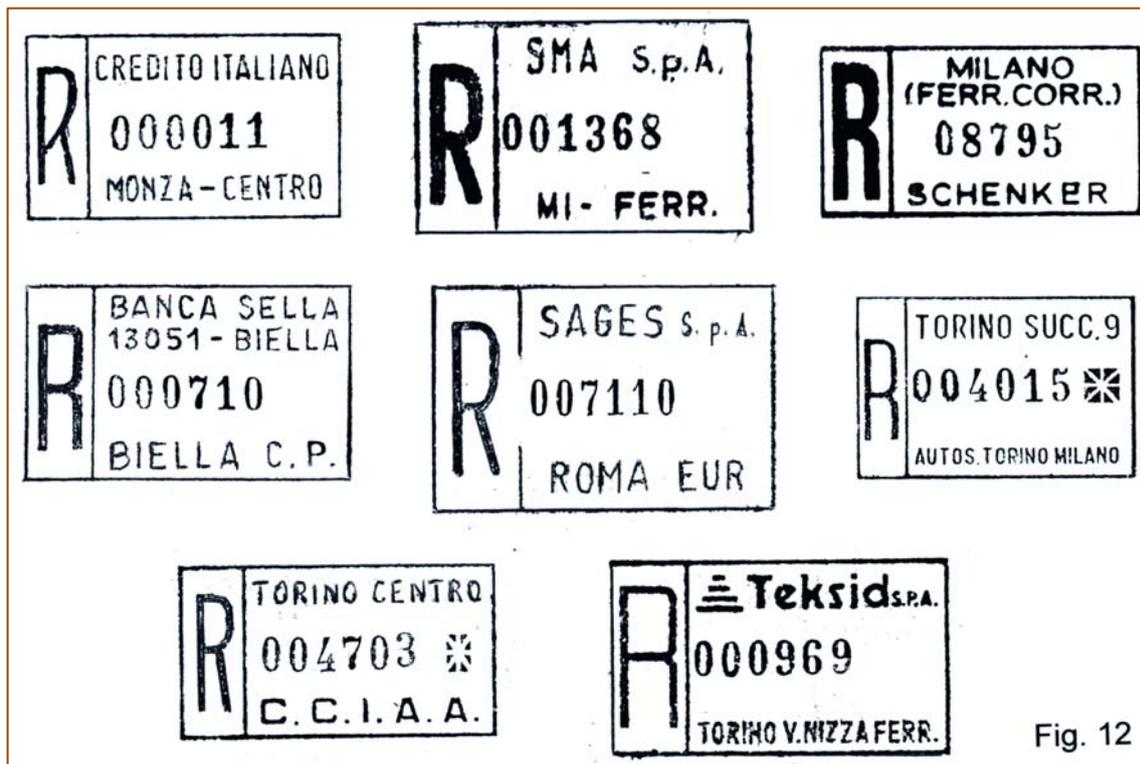


Fig. 12

La divisione dei timbri in zone di diversa ampiezza e con differente sistemazione delle diciture presenta una casistica veramente degna di nota. Cominciamo con la Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino, che a quanto è dato di vedere ama sistemare "Torino Ferrovia" al di sotto di una linea orizzontale: sopra c'è tutto il resto, nome utente, "R" e numero raccomandata [Fig. 13]. Degno di nota il fregio dell'ultimo numeratore.

Fig.13

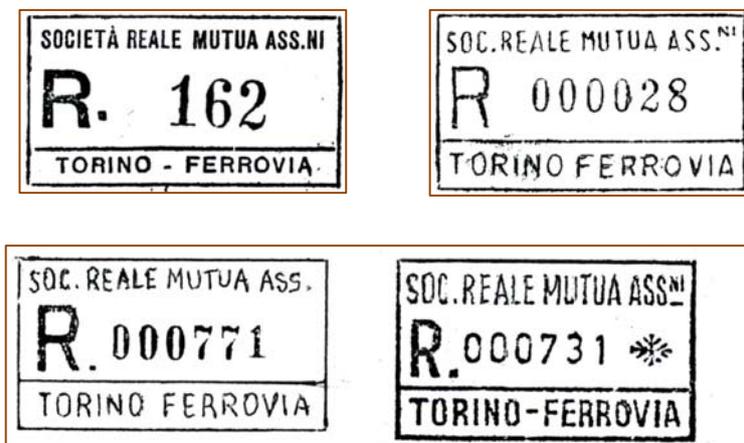


Fig. 13

Non è infrequente la semplice suddivisione in tre zone orizzontali: in questo caso, quella centrale contiene la "R", che risulta per lo più di dimensioni ridotte, e il numero della raccomandata. Gli esempi qui presentati sono della Società di Trasporti Castelletti, della DIVAL (Distribuzione Valori), della SOILAX e dell' ECOLAB Holdings, tutte con sede a Milano, dell'I.N.P.S e della Banca Nazionale del Lavoro di Mantova, della Banca del Monte di Parma. L'editore Loescher di Firenze, per ovviare all'utilizzo di buste di colore poco adatto a una chiara lettura del timbro, lo riproduce su un'etichetta adesiva bianca; ancora più pratica, la CEAT Pneumatici di Torino stampa direttamente i suoi numeratori su etichette adesive [Fig. 14].

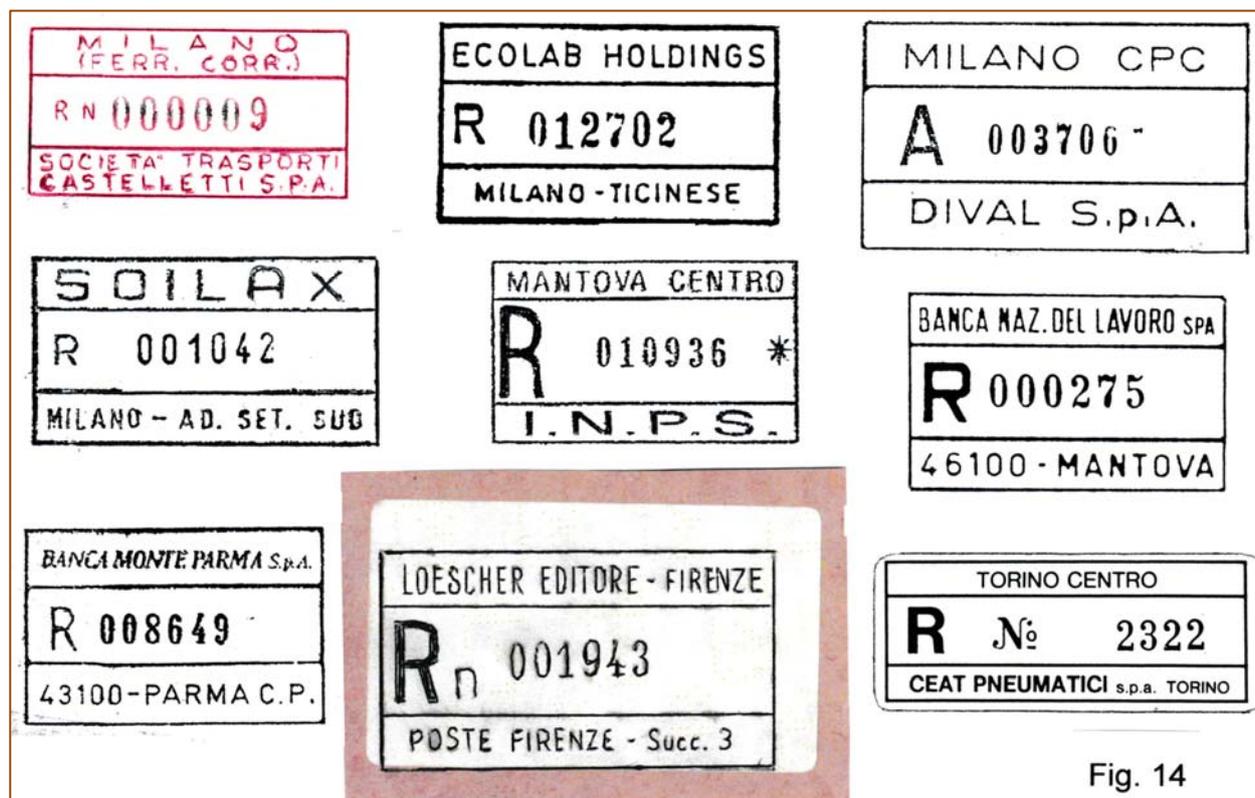


Fig. 14

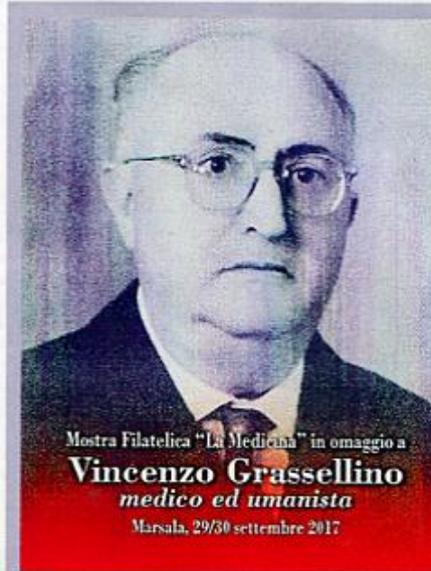
(continua)

Grassellino, il chirurgo romantico

Una mostra per ricordare il medico umanista marsalese

di William Susi

Pneumotorace e Giacomo Leopardi. Leonardo da Vinci e la chirurgia addominale. Queste sono alcune delle passioni di Vincenzo Grassellino (1902 - 1975), medico e umanista, siciliano di profonda cultura e sensibilità artistica, che la sua città natale Marsala ha voluto ricordare con una mostra filatelica, invitando a esporre i principali collezionisti di francobolli a tema medico di tutta Italia. I suoi autori preferiti erano gli scrittori romantici italiani, tuttavia fu antesignano nell'apprezzare anche molti letterati stranieri, all'epoca poco conosciuti nel nostro Paese, il cui valore si sarebbe poi universalmente riconosciuto col tempo. Specialista in chirurgia addominale e toracica, ebbe l'intuizione di accordarsi con un fotografo per filmare un intervento, cosa inusuale per



l'epoca. Si trattava di un grave caso di cisti da echinococco al torace. Il filmato dell'operazione, perfettamente riuscita, fu presentato

a un congresso, la tecnica chirurgica utilizzata fu molto apprezzata e in seguito pubblicata. Bibliofilo raffinato, vicino ai circoli letterari, culturali e artistici siciliani, fu sindaco di Marsala e direttore dell'Ospedale di San Biagio, che durante il periodo bellico volle trasferire nelle campagne per garantire l'attività assistenziale ai pazienti dopo il bombardamento del 1943. Soleva dire che il malato, oltre alle medicine, ha bisogno di un medico amico, vicino alla sua sensibilità, che sappia far riscoprire in lui stesso la capacità e la voglia di guarire. La mostra filatelica è ricordata da un annullo speciale, che si aggiunge alla nutrita lista di annulli che nel 2017 hanno commemorato personaggi della medicina o congressi scientifici o associazioni mediche e paramediche. ■



In alto a sinistra la locandina della mostra dedicata a Vincenzo Grassellino; accanto un francobollo accompagnato dall'annullo speciale dedicato al medico. In questo spazio una serie di annulli celebrativi di personaggi ed eventi che riguardano la medicina e le scienze

I PIU' BELLI E I... PIU' BRUTTI

di Lorenzo Oliveri

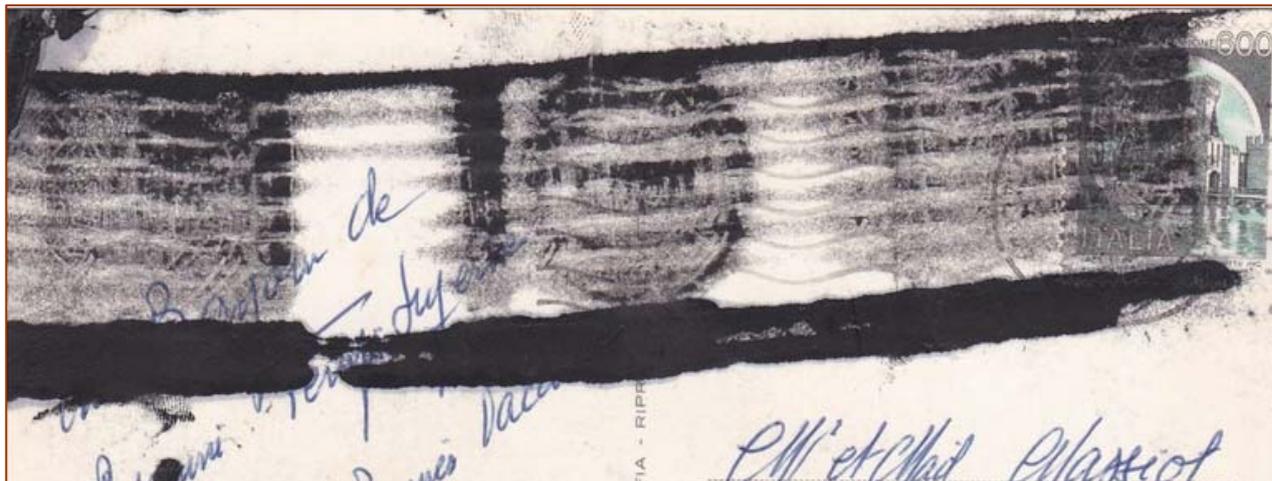
Noi collezionisti di annulli spesso siamo alla ricerca di bolli particolarmente nitidi e per gli articoli della nostra rivista, ogni tanto, dobbiamo ricorrere al noto Istituto di Bellezza Bertazzoli per restaurare impronte poco leggibili. Il primo caso che illustro lo acquistai proprio attirato dalla bellezza dell'impronta, anche se si trattava di un ufficio al di fuori della zona di mio interesse.



Il caso volle che a un caro amico toscano che raccoglie i frazionari della provincia di Arezzo mancassero solo due bolli per completare la collezione e uno dei due fosse proprio MERCATALE DI CORTONA.

Quando gli inviai una scansione dell'annullo, pensò che lo avessi preventivamente fatto passare dal laboratorio citato in precedenza e si convinse che questo non era accaduto soltanto quando, un po' a malincuore, gli feci omaggio della cartolina postale.

E ora, passando ai "brutti", ecco un caso in cui neppure il noto istituto di bellezza genovese potrebbe intervenire.



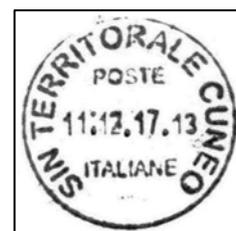
Chi ne ha uno peggiore?
La caccia al più brutto è aperta.

DOPO MANTOVA ...CUNEO

Nel numero 202 del luglio 2015 è apparso un trafiletto con una segnalazione del socio Rota di un documento con il bollo "SIN TERRITORALE MANTOVA" dove, a parte l'errore, compariva la misteriosa sigla SIN.

Il socio Cataldi ci ha spiegato che significa "Servizio Integrato notifiche". Per ulteriori commenti sulla composizione del bollo vi rimando al numero citato.

Ora abbiamo trovato su un altro documento il bollo di Cuneo, identico in tutto, anche nello svarione di TERRITORALE. Siamo curiosi di vedere se anche per altre città l'errore si ripete.



AUSTRALIA

Rigorosamente in inglese, non fornisce troppe informazioni se non quelle essenziali.

Gli annulli sono di quattro tipi: first day of issue, permanent pictorial, souvenir temporary pictorial e stamp show temporary.

Di ognuno viene fornita una descrizione dell'illustrazione e l'archivio parte dal 2015. La qualità degli annulli, (e delle riproduzioni) è eccellente.

<https://australiapostcollectables.com.au/faqs/postmarks>



PERU'



Serpost (le poste peruviane) fornisce un'informazione sui matasellos (annulli) un po' troppo scarna.

L'archivio, che parte dal 2009, oltretutto è mancante di alcuni anni: il 2012, 2015 e il 2017!

Unica nota positiva è la possibilità data di ingrandire le riproduzioni cliccandovi sopra.

<http://www.serpost.com.pe/matasellos2016.html>

MESSICO

Correos de Mexico elenca i matasellos (qui definiti dall'Operatore anche come cancelaciones especiales) compresi anche i primer dia de emision, a partire dal 2011 ma fermandosi al 2016. L'ultimo aggiornamento è infatti del 10 marzo 2016.

Peccato perché gli annulli sono tematicamente interessanti.

<http://www.correosdemexico.gob.mx/Filatelia/Matasellos/Paginas/Matasellos.aspx>



URUGUAY



Correo uruguayo dispone di un sito (si sta lavorando per migliorarlo e attualizzarlo) ben organizzato anche nella parte riguardante i matasellos especiales, consultabili sulla base di un archivio che risale al 2009 ed è prevista la possibilità (per ora non ancora attiva) di effettuare la ricerca per temi.

Nota: c'è molta Italia nella storia del Paese e quindi la ritroviamo anche nella marcofilia.

<http://www.correo.com.uy/matasello-especial>

XIX, XX, XXI..... TRE SECOLI DI MARCOFILIA

a cura di Alcide Sortino

UN SECONDO PASSO INDIETRO

Dopo il ritorno della vignetta nei datari degli "spazi filatelia", ecco un secondo passo indietro per cancellare certe dissennate decisioni, ovvero la reintroduzione della sigla provinciale negli annulli speciali. Già il precedente responsabile, Accusani, ce l'aveva fatto capire, ovviamente in modo diplomatico, onde non smentire platealmente il precedente operato e l'annullo del 10 febbraio per il carnevale di Termini Imerese ha segnato il ritorno della sigla.



AMENITA' POSTALI A NOI INCOMPRESIBILI

Quando furono istituite le Filiali, avevamo sottolineato, parlandone su queste pagine, come alcune di esse avessero una competenza interprovinciale. Tra queste si distingueva in particolare quella di Imperia a cui faceva capo, oltre alla parte orientale della provincia (il resto dipendeva da Sanremo), anche la confinante regione ingauna (Albenga e retroterra), territorialmente in provincia di Savona. Ovviamente i frazionari degli uffici già postalmente savonesi rimasero inalterati, dato che tale indice serve unicamente a identificare l'ufficio e non come un tempo anche la ragioneria provinciale competente (il numeratore). Ma ecco la recente sorpresa: ai citati uffici ingauni è stato assegnato un nuovo frazionario, rinumerandoli in ordine più o meno alfabetico, dallo 86/248 di Albenga succ.1 allo 86/271 di Alassio succ. 1, conservando quindi l'indicatore provinciale 86 e non, come poteva sembrare più logico, assumere il 50 di Imperia. Non riusciamo proprio a comprendere i motivi o l'utilità del provvedimento, il cui solo scopo sembrerebbe quello di avere i frazionari di questi uffici in sequenza numerica. Ma si direbbe che la mano destra non sa quello che fa la sinistra: quando fu istituito l'ufficio Albenga Postebusiness gli fu attribuito il frazionario "imperiese" 50/128, si direbbe proprio per indicare che dipendeva da Imperia e non da Savona, mentre ora tale criterio non è stato più seguito. Misteri di Poste Italiane che rinunciamo di cercare di svelare.

PARERI POCO LUSINGHIERI SUI BOLLI DA 50 mm

A Milanofil abbiamo colto l'occasione per sondare gli umori dei soci sui nuovi bolli "giganti" degli spazi filatelia e, tirando le somme, i giudizi sono sul negativo. Ai più appaiono inutili i grandi spazi vuoti inseriti nel timbro, a scapito della vignetta che rimane microscopica e, a parere unanime, tali annulli sarebbero risultati molto più gradevoli abbassando dal centro il blocco datario, in modo da poter ingrandire lo spazio per l'illustrazione. Una seconda critica è che annulli di tali dimensioni finiscono inevitabilmente per interferire con scritte e indirizzo, rischiando di diventare poco leggibili. Possiamo poi aggiungere che questa esagerata dimensione rende in pratica quasi impossibile l'apposizione su normali buste o cartoncini della seconda impronta a vuoto, perché finirebbe col



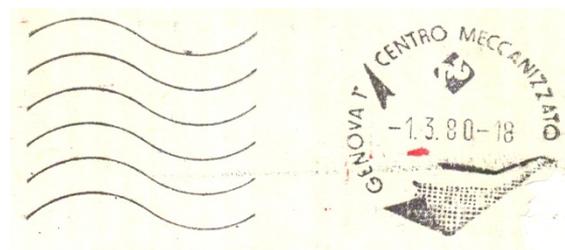
sovrapporsi in parte alla prima impronta, o ad essere incompleta perché parzialmente caduta al di fuori del supporto. La busta qui riprodotta, che conferma le critiche sopra descritte, ripropone poi l'irrisolto problema della ulteriore bollatura da parte dei CMP del materiale già obliterato proveniente dai servizi temporanei e, come si può constatare, ora anche dagli "spazi filatelia".

RIDIMENSIONAMENTO DEI CMP: GENOVA ADDIO!

Prosegue il ridimensionamento dei CMP e il trasferimento ad altri impianti della lavorazione della corrispondenza. Più o meno dall'inizio dell'anno (ignoriamo la data esatta) il CMP Genova Aeroporto non timbra più e tutta la posta della Liguria e della provincia di Alessandria viene ora lavorata a Torino. Nelle tre buste che ci sono capitate tra le mani –impostate a Recco, Rapallo e Chiavari e tutte dirette alla vicina Ruta– c'è però una costante: l'impronta è alquanto deteriorata e di "Torino" si legge solo la "t" iniziale e parte della seguente "o". Forse il complesso bollante è afflitto da super lavoro o forse, malignando, si vuole nascondere l'andirivieni imposto alla corrispondenza?



Ricordiamo che a Genova l'entrata in servizio nel 1980 del primo CMP (allora chiamato 1° Centro meccanizzato), situato nell'edificio postale dietro la stazione Brignole, fu addirittura propagandata da una targhetta in diversi uffici della città. Una di tipo SEL al Centro meccanizzato e cinque di tipo Flier, rispettivamente a Genova A.D., Genova Corrispondenze, Genova Ferrovia, Sampierdarena e Sestri Ponente.



"ANCHE A GENOVA LA
 MECCANIZZAZIONE POSTALE
 E' UNA REALTA':
 USATE FORMATI E INDIRIZZI
 NORMALIZZATI"

"ANCHE A GENOVA LA
 MECCANIZZAZIONE POSTALE
 E' UNA REALTA':
 USATE FORMATI E INDIRIZZI
 NORMALIZZATI"

Nei primi anni '80 entrò in servizio il secondo CMP, il Genova Aeroporto a Sestri Ponente, che però fu a lungo ignorato dalle varie emissioni di targhette, previste unicamente al 1° CMP, chiamato ora Genova Brignole. Negli anni scorsi il Brignole è stato chiuso e l'attività concentrata al CMP Aeroporto, diventato di conseguenza semplicemente Genova CMP, che ora ha a sua volta cessato di lavorare la corrispondenza.



UN ANNULLO "DI FAVORE" E POIDIMENTICATO

Il comunicato stampa n° 79 del 18 marzo 1987 annunciava che l'ufficio postale che sarebbe entrato in funzione alla Fiera di Milano avrebbe utilizzato dal successivo giorno 20 l'annullo qui riprodotto.

Un secondo comunicato 79 bis, però emesso postumo, annunciava che l'apertura dell'ufficio era stata rinviata al giorno 30. In realtà tale ufficio non venne mai aperto, forse perché sembrava imminente il trasferimento della vicina succursale Milano 4 in un edificio già occupato dalla Guardia di Finanza e situato in via Spinola, all'angolo sud-ovest del comprensorio fieristico.

La nuova sede postale doveva essere tale da essere accessibile direttamente anche dal recinto fieristico (e così infatti fu), ma in realtà il trasferimento, per le solite lungaggini burocratico amministrative avvenne solo due anni dopo (vedi L'Annullo n° 71).



Per la cronaca ricordiamo che nell'ambito dell'operazione City Life che ha completamente trasformato il quadrato storico della ex Fiera, l'edificio è stato demolito, con sparizione della Milano 4 e spostamento dello sportello filatelico "Milano Fiera" presso la succursale 41.

Da quanto espresso nel comunicato, si trattava di un bollo di uso continuativo e quindi da non inserire nel catalogo degli annulli speciali, ma da accantonare per la prevista pubblicazione relativa ai bolli illustrati di tipo permanente. Se la memoria non inganna –sono passati trent'anni– l'annullo fu in realtà usato dallo sportello filatelico di Milano C.P. unicamente per obliterare il materiale marcofilo e solo con la data 30 marzo –ipotetico primo giorno di utilizzazione– e poi inviato al museo postale. La sua fotocopia fu passata al socio Gallo, che in quel momento deteneva il materiale per la citata nuova pubblicazione. Come abbiamo già raccontato, la gestazione del "catalogo dei permanenti" è stata alquanto tribolata, con ripetuti passaggi del materiale e con destinazione finale il socio Pozzati. Ma tutti ci eravamo dimenticati di quell'annullo, anche perché la fotocopia con l'impronta rimase tra le carte di Gallo e solo recentemente è saltata fuori. Non ci resta che pubblicarla con trent'anni di ritardo (l'illustrazione è il logo che Fiera di Milano aveva adottato in quel periodo), preannunciando che, se ci sarà un secondo aggiornamento del catalogo, il bollo sarà inserito come un "non emesso" o qualcosa del genere.

OMAGGIO AL NUBENDO

Al socio Burdiat, che sta per convolare a nozze (ma forse quando la rivista uscirà avrà già perfezionato il contratto con Filomena), regaliamo come dono nuziale questa chicca della sua città, risalente però al periodo antecedente alla sua venuta al mondo.

Nel lontano 1971, alcune buste inviate all'ufficio Isernia C.P. (anzi allora C.P.–Telegrafo) perché fossero oblitrate con la targhetta "Attivazione impianto pilota smistamento..." hanno ricevuto il trattamento che qui vedete.

Probabilmente nessuno era in grado di montare sulla bollatrice quella strana cosa arrivata da Roma, o forse nessuno voleva sporcarsi le mani nell'operazione,



ma più probabilmente la targhetta era rimasta in qualche anfratto della Dirpostel che, costituita da pochi mesi, era sicuramente nuova a questi eventi e relative procedure. Per risolvere l'insana richiesta che minacciava di turbare il sonnolento trantran postale, ecco l'ideona: si inchiostra alla belle e meglio la targhetta, la si fa rotolare sulle buste, con tanto di sbavature ed impronte digitali e, per annullare il francobollo, si usa il primo datario a portata di mano, addirittura quello della Direzione provinciale. Essendo in estate, probabilmente le buste arrivarono quando i destinatari erano già in vacanza e quindi non fu possibile recuperarle per rispedirle a mezzo del solito "reclamo postale" per ottenere una bollatura "meccanica" come inizialmente richiesto e così..... ce le siamo tenute sul gobbo.

Segnalazione

Un nostro attento lettore, il signor Beccaria ci segnala il ritrovamento dell'annullo speciale XII CONCORSO GINNASTICO FEDERALE / FIRENZE con data 25.5.1924 che anticipa di cinque giorni la prima data riportata sul catalogo Guglielminetti / Tecardi al numero DCL 1/1924 a pagina 99.



Unione Filatelica Subalpina

Al momento di andare in stampa, apprendiamo che il nostro socio, Roberto Gallo è stato eletto Presidente dell'Unione Filatelica Subalpina. Facciamo i migliori auguri per un proficuo lavoro.

CATALOGO 1946-1960 - Aggiornamento N° 17

a cura di Gian Franco Mazzucco

DCL 134a/1960

1960 – Padova – Fiera di Padova



30 mm

Prima data nota

28 maggio 1960

Ultima data nota

10 giugno 1961

LIN1 -a/1960

FIERA CAMPIONI

Larghezza mm 40

DCL 144/1960

1960 – Parma – Centenario nascita Vittorio Bottego

Prima data nota

19 luglio 1960

Ultima data nota

23 luglio 1960

DCL 149a/1960

1960 – Pesaro – Giornata del francobollo



30 mm

Prima data nota

18 dicembre 1960

Ultima data nota

A richiesta del Circolo Filatelico Parmense.

DCL 169/1960



30 mm

1960 – Roma Eur – XII Congresso internazionale di chirurgia

Il Congresso dell'associazione internazionale dei Chirurghi International College of Surgeons, presieduta dall'italiano prof. Dogliotti, si tenne a Roma dal 15 maggio 1960 con la partecipazione di 1700 delegati da 46 paesi. Tra i temi trattati la circolazione extra-corporea (dallo stesso Dogliotti), l'ipertensione della vena porta, la chirurgia addominale, la cancerologia e la tramautologia dello sport.

Prima data nota 15 maggio 1960 *Ultima data nota*

DCL 174/1960

1960 – Roma Eur – VII Rassegna internazionale elettronica

Prima data nota 15 giugno 1960 *Ultima data nota* 25 giugno 1960

DCL 176/1960

1960 – Roma – Stagione lirica 1960 Terme di Caracalla

Prima data nota 2 luglio 1960 *Ultima data nota* 3 settembre 1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi

Allo scopo di estendere a tutti i collezionisti la possibilità di ottenere, a scopo filatelico, gli annulli in uso presso i vari uffici speciali "Olimpici" vennero istituiti degli speciali "CENTRI RACCOLTA COMMISSIONI FILATELICHE" presso tre Uffici Postali Principali: CENTRO, PRATI ed EUR.

(Maurizio Tecardi, *Annullamenti sportivi italiani – N.3 Olimpismo e giochi olimpici*, Ed. CONI, 1980)

DC 177a/1960



30 mm

1960 – Roma – Roma-Centro – Filatelico

Ufficio speciale dislocato presso il Palazzo delle Poste in Piazza S. Silvestro; venne dotato di un annullo a mano (in due esemplari del tutto uguali fra loro....

Prima data nota 25 luglio 1960 *Ultima data nota* 15 settembre 1960

LIN1 a/1960

Larghezza mm 70

FILATELICO ROMA CENTRO

... di un lineare (anche esso in due esemplari identici)

Piastrina b/1960

Piastrina c/1960



... e di due piastrine (differenti per l'allineamento, delle lettere) per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

DC 177b/1960



30 mm

1960 – Roma – Roma-Prati – Filatelico

Ufficio postale speciale, presso il quale erano a disposizione dei filatelisti tutti gli annulli speciali olimpici usati nel periodo dei giochi, distaccato presso l'Ufficio Principale P.T. di Roma-Prati, Viale Mazzini.

Aveva in dotazione un annullo a mano (in due esemplari del tutto uguali)....

Prima data nota 25 luglio 1960 *Ultima data nota* 15 settembre 1960

LIN1 a/1960

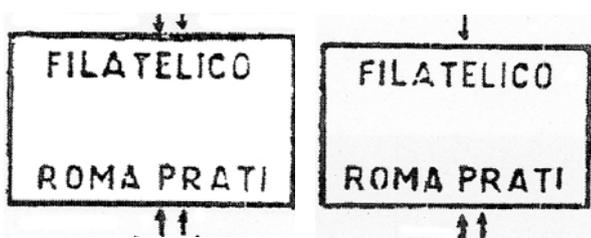
Larghezza mm 60

FILATELICO ROMA PRATI

... di un lineare (anche esso in due esemplari identici)

Piastrina b/1960

Piastrina c/1960



... e di due piastrine (differenti per l'allineamento, delle lettere) per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

Inoltre, sempre presso lo stesso Ufficio di Roma-Prati, vennero istituiti anche due speciali "SPORTELLI AVANZATI" sempre con la finalità di dare ai collezionisti la possibilità di ottenere, a scopo filatelico, gli annulli in uso presso ogni ufficio postale "Olimpico".

DC177c/1960

1960 – Roma – Roma-Prati – Sportello avanzato n° 1



30 mm

LIN1 a/1960

LIN1 b/1960

lineari (piccole differenze nell'allineamento delle lettere)

ROMA PRATI
S P. AV. 1
DC 177c/1960

Larghezza mm 40

ROMA PRATI
S P. AV. 1

Larghezza mm 40

1960 – Roma – Roma-Prati – Sportello avanzato n° 2



30 mm

LIN1 d/1960

LIN1 e/1960

lineari (piccole differenze nell'allineamento delle lettere)

ROMA PRATI
S P. AV. 2

ROMA PRATI
S P. AV. 2

DC 177d/1960

1960 – Roma – Roma Eur – Filatelico



30 mm

Il terzo "Centro Raccolta Commissioni Filateliche" era, tra l'altro, l'unico al quale si potevano indirizzare le richieste, per posta, dei collezionisti residenti fuori Roma. Venne dotata di un annullo manuale (in due esemplari uguali)...

Prima data nota

25 luglio 1960

Ultima data nota

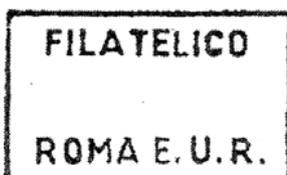
15 settembre 1960

LIN1 a/1960

Larghezza mm 70

FILATELICO ROMA E.U.R. di un lineare (anch'esso in due esemplari del tutto uguali)...

Piastrina b/1960



... e di due piastrine uguali.

DC 177e/1960

1960 – Roma – Roma-Ferrovia - Olimpiadi

L'ufficio di smistamento "Olimpico" istituito a Roma Ferrovia (non accessibile al pubblico) servì per la corrispondenza diretta o spedita dal personale e dagli atleti che alloggiavano al Villaggio Olimpico. I "bolli" in dotazione a tale ufficio servirono, però, per bollare la documentazione d'ufficio (modelli di accompagnamento dei "dispacci" tra l'ufficio ed il Villaggio Olimpico ecc.) e solo eccezionalmente le corrispondenze in transito dirette al villaggio stesso.

Prima data nota

25 luglio 1960

Ultima data nota

15 settembre 1960

DCP -/1960

DCP -/1960

DCP -/1960

DCP -/1960

DCP -/1960



30 mm

30 mm

30 mm

30 mm

30 mm

Ordinaria Sezione A
1° tipo

Ordinaria Sezione A
2° tipo

Ordinaria Sezione B
1° tipo

Ordinaria Sezione B
2° tipo

Raccomandate Se-
zione A1

DCP -/1960

DCP -/1960

DCP -/1960

DCP -/1960

DCP -/1960



30 mm

30 mm

30 mm

30 mm

30 mm

Raccomandate Se-
zione A2

Raccomandate Se-
zione A3

Raccomandate Se-
zione B1

Raccomandate Se-
zione B2

Raccomandate Se-
zione B3

CSF 180/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Villaggio Olimpico

Prima data nota

25 luglio 1969

Ultima data nota

15 settembre 1960

LIN2 180a/1960

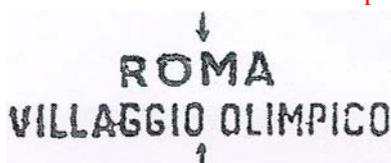
1° Tipo



Larghezza mm 50

LIN2 180b/1960

2° Tipo



Larghezza mm 50

Piastrina c/1960

Piastrina d/1960



... e di due piastrine (differenti per l'allineamento, delle lettere) per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CSF 182/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Centro Stampa

Prima data nota

5 agosto 1960

Ultima data nota

15 settembre 1960

LIN2 182a/1960

ROMA
CENTRO STAMPA

Larghezza mm 42

Piastrina b/1960

Piastrina c/1960



... e di due piastrine (differenti per l'allineamento, delle lettere) per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

DC d/1960

1960 – Roma – Centro Stampa

DC 182c/1960

1960 – Nave A. Vespucci



Annullo di bordo della Nave Scuola della Marina Italiana "Amerigo Vespucci" con la quale venne trasportata la "Fiaccola Olimpica" dalla Grecia (Pireo) in Italia (Siracusa). Si trova quasi sempre, in data 13.VIII.

in violetto

30 mm

Prima data nota

13 agosto 1960

Ultima data nota

17 agosto 1960

DC a/1960



idem, ma apposto a cura dell'Ufficio Assistenza Filatelisti (Ufficio nell'ambito del Comitato Organizzatore dei Giochi di Roma). Con macchina elettrica. Si trova sempre in data 13.VIII

in grigio-azzurro

30 mm

CSF 179/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Palazzo dei Congressi

Piastrina b/1960



Piastrina per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CSF 185/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Palazzo dello Sport

Piastrina c/1960

Piastrina d/1960



Piastrine per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CSF 186/1960
Piastrina b/1960

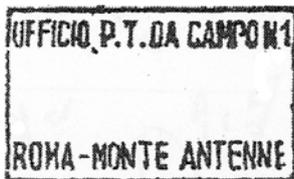
1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Stadio del nuoto



Piastrina per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CS 187/1960
Piastrina b/1960

1960 – Roma – Ufficio P.T. da campo n° 1 – Monte Antenne



Piastrina per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CSF 188/1960
Piastrina b/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Piscina delle Rose



Piastrina per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CSF 189/1960
Piastrina b/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Palazzetto dello sport



Piastrina per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CSF 190/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Stadio Olimpico

ROMA
STADIO OLIMPICO

Larghezza mm 42

Piastrina b/1960



Piastrina per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CSF 190/1960
Piastrina b/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Stadio Olimpico



Piastrina per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

CSF 191/1960

1960 – Roma – Giochi della XVII Olimpiadi – Basilica di Massenzio



34 mm

Piastrina b/1960



idem: con varietà nella data "1980" invece che "1960"

Piastrina per numeratori automatici per l'accettazione rapida delle raccomandate.

DCL 205/1960

1960 – Roma – III Congresso europeo di cardiologia

Prima data nota 18 settembre 1960 Ultima data nota 24 settembre 1960

DCL 208a-/1960

1960 – Roma – Congresso nazioni lotta contro rumori



30 mm

Prima data nota 6 dicembre 1960 Ultima data nota

DCL 219a/1960

1960 – Sanremo – 1° Congresso Società Italiana medicina del lavoro



30 mm

Il Congresso si tenne al Casinò Municipale

Prima data nota 8 dicembre 1960 Ultima data nota 9 dicembre 1960

DCL 221/1960

1960 – Savona – V Mostra filatelica

Prima data nota 19 marzo 1960 Ultima data nota 20 marzo 1960

DCL 221a /1960

1960 – Savona – Giornata del francobollo

?

A richiesta del Circolo Filatelico Savonese.
(Segnalato dai fratelli Ornaghi)

Prima data nota 18 dicembre 1960 Ultima data nota

DCL 229/1960

1960 – Somma Lombardo – III Mostra filatelica nazionale



30 mm

Prima data nota 4 settembre 1960 *Ultima data nota*

DCL 232a /1960

1960 – Taormina – Inaugurazione Lions Club



30 mm

Prima data nota 17 dicembre 1960 *Ultima data nota*

DCL 233/1960

1960 – Taranto – Giornata del francobollo



30 mm

A richiesta Circolo Filatelico Tarentino.

Prima data nota 18 dicembre 1960 *Ultima data nota*

DCL 244/1960

1960 – Torino - Mostra europea francobollo sportivo

Prima data nota 17 settembre 1960 *Ultima data nota* 25 settembre 1960

DCL 253/1960

1960 – Trieste – Mostra del fiore



30 mm

Organizzata dall'Ente Fiera Campionaria Internazionale di Trieste.

Prima data nota 26 aprile 1960 *Ultima data nota* 1 maggio 1960

DCL 256/1960

1960 – Trieste – Manifestazione filatelica europea

Prima data nota 26 giugno 1960 *Ultima data nota* 29 giugno 1960

DC 258/1960

1960 – Udine – Congresso nazionale Associazione Radiotecnica Italiana

Prima data nota 17 settembre 1960 *Ultima data nota* 18 settembre 1960

DCL 259/1960

1960 – Udine – Esposizione filatelica e numismatica

Prima data nota 17 settembre 1960 *Ultima data nota* 19 settembre 1960

DCL 261/1960

1960 – Ustica – Campionato mondiale pesca subacquea

Prima data nota 21 agosto 1960 *Ultima data nota* 22 agosto 1960

DCL 262/1960

1960 – Valdagno – 1^a Mostra filatelica Associazione Pro Valdagno

Prima data nota 10 settembre 1960 *Ultima data nota* 11 settembre 1960

CATALOGO 1961-1962 - Aggiornamento N° 2

a cura di Gianfranco Mazzucco

DCL 26/1961

Bologna – 9° Campionato mondiale pattinaggio artistico e danza

Prima data nota 20 ottobre 1961 *Ultima data nota* 22 ottobre 1961

DCL 42/1961

Cagliari – Giornata del francobollo



30 mm

A cura del Gruppo Filatelico dell'Enal Provinciale

Prima data nota 3 dicembre 1961 *Ultima data nota*

DCL 48/1961

Caserta – Congresso nazionale studi danteschi



30 mm

Il primo Congresso nazionale di studi danteschi è tenuto dal 21 al 25 maggio sul tema "Dante nel secolo dell'Unità d'Italia".

Prima data nota Maggio 1961 *Ultima data nota*

DCL 64/1961

Cosenza – Giornata del francobollo



30 mm

A cura del Circolo Filatelico Calabrese presso il Circolo Ufficiali di Presidio Cosenza.

Prima data nota 3 dicembre 1961 *Ultima data nota*

DCL 66/1961

Cuneo – 3^a Mostra nazionale internazionale caccia e pesca montane



30 mm

Prima data nota 30 luglio 1961 *Ultima data nota* 17 agosto 1961

LA COLLANA ANCAI per i Soci

1. **Italo Robetti**: Gli uffici postali italiani all'1/1/1891 ed i bolli dello Josz. L'antica provincia di Alessandria. 1988. Pag. 92. € 2,00 + € 2,00 di spese postali.
2. **Italo Robetti** con la collaborazione di Arnaldo Pace: I servizi Postali Sardi nella Valle d'Aosta. Pag. 88. 1998. **Esaurito**.
3. **Enrico Bertazzoli**: Gli annulli degli Uffici alberghieri italiani. 2001. **Esaurito**.
4. **Roberto Garavelli**: Bolli postali di navigazione sui laghi italiani dal 1807 al 1946. Pag.118. 2002. € 2,00 + € 2,00 di spese postali.
5. **Paolo Guglielminetti** con la collaborazione di Italo Robetti: Annulli speciali italiani 1871-1920. 2003. € 2,00 + € 2,00 di spese postali.
6. **Paolo Guglielminetti - Maurizio Tecardi**: Annulli speciali italiani 1871-1946. Pag.320. 2009. € 10,00 + € 2,00 di spese postali.
7. **Paolo Guglielminetti - Maurizio Tecardi**: Annulli speciali italiani 1871-1946. Aggiornamento. Pag.32. 2012. € 8,00 + € 2,00 di spese postali.
8. **Gian Franco Mazzucco**: Annulli speciali italiani 2/6/1946 - 31/12/1960. Pag.374. 2012. € 10,00 + € 2,00 di spese postali.
9. **Paolo Saletti** con la collaborazione di Paolo Guglielminetti e Italo Robetti: LODOVICO JOSZ incisore di bolli postali in una famiglia di artisti. Pag.36 + CD. 2013. € 10,00 + € 2,00 di spese postali.
10. **Italo Robetti - Achille Vanara**: La comunicazione postale da e per Torino. Vol. 1°. Dalle origini alla seconda Madama Reale (1684). 228 pag. a colori. 2013. € 20,00+ € 2,00 di spese postali.
11. **Italo Robetti - Achille Vanara**: La comunicazione postale da e per Torino. Vol. 2°. Vittorio Amedeo II e le prime tariffe per la Posta delle Lettere (1684-1730). 264 pag. a colori. 2014. € 25,00 + € 2,00 di spese postali.
12. **Gian Franco Mazzucco**: Catalogo degli annulli speciali italiani 1961-1962. Pag.73. 2014. **Esaurito**.
13. **Lorenzo Oliveri**: Storia postale della Valle Stura. Pag.88. 2016. € 10,00 + € 2,00 di spese postali.
14. **Italo Robetti - Achille Vanara**: La comunicazione postale da e per Torino. Vol. 3°. Carlo Emanuele III e il nuovo regolamento delle Poste del 1772. 340 pag. a colori. 2016. € 30,00+ € 2,00 di spese postali.
15. **Adalberto Peroni**: LE POSTE DI CUASSO, appunti di storia degli Uffici Postali di Cuasso al Monte e Cuasso al Piano. Pag.159. 2017. Numero limitato di copie, solo per i soci, a 15,00 + € 2,00 postali.
16. **Italo Robetti - Achille Vanara**: La comunicazione postale da e per Torino. Vol. 4°. Il regno di Carlo Emanuele IV (1773-1802) e le nuove tariffe postali basate sulla distanza in poste. 330 pag. a colori. 2017. € 30,00 + € 2,00 di spese postali.

ALTRE PUBBLICAZIONI

IL MEGLIO DE L'ANNULLO. Anni 1974-1992 (1992). IL MEGLIO DE L'ANNULLO. Anni 1992.1997. (1997).
INDICE de L'ANNULLO dal n. 0 al n.159 su CD ROM (2007). **Esaurito**

ITALIA

- 1) Bolli e annulli speciali usati in Italia dal 1861 al 1900.
- 2) TL e bolli speciali utilizzati negli anni 1963/64; 1965; 1966; 1967; 1968; 1969.
- 3) Catalogo degli annullamenti speciali italiani dell'anno 1970.
- 4) Annulli speciali italiani apparsi nel corso del 1971 con indice tematico e geografico anche dell'anno 1970.
- 5) TL e bolli speciali utilizzati negli anni 1972; 1973; 1974; 1975; 1976; 1977; 1978; 1979; 1980; 1981; 1982; 1983; 1984; 1985; 1986; 1987; 1988; 1989; 1990; 1991; 1992; 1993; 1994; 1995; 1996; 1997; 1998; 1999; 2000; 2001 2002; 2003; 2004; 2005; 2006; 2007; 2008; 2009; 2010.
- 6) Alcide Sortino. Repertorio degli annulli speciali meccanici e a mano d'Italia 2011. Pag.306. (2015). € 10,00 + € 2,00 di spese postali.
- 7) Catalogo degli annulli di tipo permanente figurati e filatelici [2014] € 10,00 + € 2,00 di spese postali.
- 8) Aggiornamento al catalogo degli annulli di tipo permanente figurati e filatelici. Pag.88. (2016) € 10,00 + € 2,00 di spese postali.
- 9) Alcide Sortino. Repertorio degli annulli speciali d'Italia 2012. Pag.306. (2016). € 10,00 + € 2,00 spese postali.
- 10) Alcide Sortino. Repertorio degli annulli speciali d'Italia 2013. Pag.306. (2017). € 13,00 + € 2,00 sp.e postali.

VATICANO Bolli speciali utilizzati negli anni 1935/77; 1978/90; 1991/2000; 2001/2010; 2011.

SAN MARINO Bolli speciali utilizzati negli anni 1967/90; 1991/2000; 2001/2005.

Tutto il materiale elencato sotto la voce ALTRE PUBBLICAZIONI potrà essere fornito in fotocopia in caso di esaurimento; per questo motivo non sono sempre indicati i prezzi di vendita, che saranno però specificati in caso di richieste.

Lotto 1



Lotto 2
Lotto 65

Lotto 68

